

Al Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E IL MOLISE**

OGGETTO: Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco Aperto di Centri Diurni, socio-educativi o di aggregazione gestiti da altre Amministrazioni, dal Terzo Settore o dal privato, disponibili all'accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale dell'Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che intendono collaborare con il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise (CGM) e i Servizi Minorili territorialmente competenti per l'Interdistretto.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ In data _____

In qualità di (carica sociale) _____ dell'Ente _____

con sede legale in Via/Piazza _____

Citta _____ Prov. _____ Telefono _____

PEC _____ E-mail _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ad accogliere minori e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale dell'AGM in Centri Diurni, socio-educativi o di aggregazione gestiti da altre Amministrazioni, dal Terzo Settore o dal privato per la promozione di percorsi di riqualificazione dei contesti e della relazione dei giovani con le realtà di vita e provenienza, nonché per favorire una partecipazione consapevole e la cittadinanza attiva, valorizzando le risorse e le capacità individuali attraverso la varietà di percorsi proposti.

A tal fine:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo articolo 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA

- a) di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ con nr. _____, se impresa;
- b) di essere iscritto all'Albo di _____ con nr. _____ (se Associazioni Cooperative o Enti riconosciuti);
- c) di essere formalmente costituito e registrato nel caso di Associazioni o Enti non riconosciuti;
- d) ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [Art. 80 comma 1, lettera a];
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319ter, 319quater, 320, 321, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b];
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee [Art. 80 comma 1, lettera c];
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 80 comma 1, lettera d];
 - delitti di cui agli articoli 648bis, 648ter e 648ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e];
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f];
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g];
- e) ai sensi dell'art. 80 comma 2 del D.lgs. 50/2016, che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- f) ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D.lgs. 50/2016, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.lgs. 50/2016:
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice [Art. 80 comma 5, lettera a];
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 [Art. 80 comma 5, lettera b];
 - di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del

danno o ad altre sanzioni, ovvero tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; ovvero, anche per negligenza, aver reso informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione [Art. 80 comma 5, lettera c];

- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [Art. 80 comma 5, lettera f];
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione [Art. 80 comma 5, lettera g];
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [Art. 80 comma 5, lettera h];
- di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertificarsi la sussistenza del medesimo requisito [Art. 80 comma 5, lettera i];
- la non esistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lettera l;

h) ai sensi dell'Art. 80 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, (barrare):

- di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all'art. 80 comma 5 del Codice e di allegare all'interno della documentazione amministrativa le prove di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

OPPURE

- di non trovarsi in alcune delle situazioni di cui sopra;
- i)** ai sensi dell'art. 80 comma 9 del D.Lgs. 50/2016, di non aver subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto;
- j)** di rispettare il contratto collettivo di lavoro di riferimento per il personale dipendente, o le normative e gli accordi relativi a forme flessibili di impiego e l'accettazione del sistema dei controlli pubblici;
- k)** di essere in regola con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 04 Marzo 2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- l)** di aver preso visione e di accettare espressamente il contenuto del presente avviso;

Il sottoscritto dichiara inoltre:

1. di essere informato che la presentazione della manifestazione d'interesse non comporta alcun impegno di effettivo affidamento a carico dell'Amministrazione, restando l'affidamento medesimo soggetto esclusivamente alle determinazioni della stessa, in relazione anche alle risorse finanziarie effettivamente assegnate dai Superiori Uffici anche per i futuri esercizi finanziari.
2. di essere informato che il trattamento dei dati da parte del Centro per la Giustizia Minorile, per il quale rilascia apposita autorizzazione con la presente dichiarazione, avverrà, anche attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, esclusivamente per le finalità connesse alla presente manifestazione d'interesse.

ALLEGA:

1. Atto costitutivo e statuto dell'Ente
2. Atto attestante le generalità del Legale rappresentante e carta di identità in corso di validità
3. Copia dell'autorizzazione al funzionamento e/o accreditamento (rilasciata dal Comune/Ente d'Ambito o Regione) riportanti attestazione di conformità all'originale debitamente sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000
4. Carta dei Servizi
5. Progetto educativo quadro del Centro Diurno, con specifica indicazione degli obiettivi generali e dei modelli valoriali/mission del Servizio
6. Retta definita secondo le seguenti fasce orarie:
 - a) GIORNALIERA (oltre le 4 ore) comprensiva di pranzo;
 - b) MEZZA GIORNATA (da 1 ora a 4 ore di frequentazione) comprensiva di merenda;
 - c) MEZZA GIORNATA (da 1 ora a 4 ore di frequentazione) comprensiva di merenda e di pranzo, se previsto.Inoltre, nella sola ipotesi in cui la retta non è stata fissata dalle vigenti norme regionali, dovranno essere indicati eventuali criteri di definizione della stessa, attestati mediante relazione esplicativa che consenta la verifica di congruità dell'ammontare richiesto con esame delle voci di costo che ne hanno determinato la fissazione e indicazione dei parametri adottati anche in riferimento alla tipologia dei servizi e delle prestazioni offerte;
7. Regolamento interno
8. Scheda informativa di sintesi, riportante a titolo esemplificativo, i dati generali (denominazione Centro Diurno; indirizzo; recapito telefonico reperibile nell'intera fascia di attività del Centro Diurno; pec e/o e-mail; sito web etc.); utenza (capienza, eventuali posti riservati ai minori dell'area penale; sesso utenza; età di ammissione con indicazione dell'età massima; accoglienza di giovani con problemi di abuso o dipendenza, con disagio psicologico/psichiatrico etc.);
9. Pianta organica, nominativo del Responsabile e suoi recapiti;
10. Relazione esplicativa delle competenze nell'ambito per cui si chiede l'iscrizione (progetti/attività/esperienze/competenze specifiche)
11. Estremi identificativi di polizza/e assicurativa/e a tutela dei minori e giovani adulti ospiti dei Centri Diurni per cui si richiede l'iscrizione a copertura degli infortuni subiti dagli stessi e dei danni subiti o procurati dagli stessi sia all'interno che all'esterno della struttura.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

N.B. La Dichiarazione ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 va resa anche dai soggetti indicati al comma 3 dello stesso articolo.